



Reggio Emilia
città
delle persone

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme tecniche

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	Obiettivi del Piano.....	Pag. 3
Art. 2	Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.....	Pag. 3
Art. 3	Zonizzazione del territorio comunale.....	Pag. 3
Art. 4	Tipologie ammissibili.....	Pag. 4
Art. 5	Elaborati cartografici.....	Pag. 5
Art. 6	Classificazione degli impianti pubblicitari.....	Pag. 6
Art. 7	Dimensioni consentite.....	Pag. 10
Art. 8	Caratteristiche tecniche.....	Pag. 10

CAPO II – INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

Art. 9	Disciplina di inserimento impianti.....	Pag. 12
Art. 10	Abaco.....	Pag. 13
Art. 11	Concentrazioni pubblicitarie.....	Pag. 25
Art. 12	Limitazioni e divieti.....	Pag. 25

APPENDICE	Pag. 27
------------------------	---------

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari all'interno del territorio comunale al fine di razionalizzarne il posizionamento, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici Comunali, Provinciali e Regionali e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie (1); il piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia.

Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" adottata con Delibera della Giunta Municipale D.G.M. n. 33760/762 del 4.12.98 e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari privati. Gli impianti pubblicitari pubblici sono disciplinati dal "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni", approvato con deliberazione del C.C. n° 17488/171 del 10/06/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada 495/92.

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex Art.134 del DPR 16.12.1992 n.495 (regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Art. 3 Zonizzazione del territorio comunale

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone territoriali omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono dedotte dal Piano Regolatore Vigente e sono suddivise tra zone comprese all'interno dei centri abitati e la restante parte di territorio comunale.

Le zone identificate sono quindi suddivise in:

Zona A - Centro storico, ovvero la zona coincidente con il nucleo della città storica come definito in PRG (art.28 NTA), delimitato dai viali Timavo, dei Mille, Piave ed Isonzo, nonché le zone in cui vi sia la presenza di edifici e strutture di interesse storico (artt. 35 e 42 NTA).

Zona B/C - Aree di centro abitato caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati e di trasformazione, con una presenza di attività terziarie e di piccole attività commerciali.

• ¹ D. Lgs. 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; D.L.gs.29/10/1999 n. 490; Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.(D.G.C.N.20030/226 del 8/7/94) Regolamento Comunale per il rilascio delle concessioni e per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (D.G.C.N.34431/234 del 18/12/98; Delimitazione dei centri abitati; P.T.C.P. (D.G.P. 769 del 25/05/99)

Zona D - Aree caratterizzate da insediamenti di carattere prevalentemente produttivo e o commerciale, da nuclei di attività terziarie, commerciali, artigianali ed industriali.

Zona F - Aree destinate a Servizi di interesse generale e di quartiere.

Zona E - Zone esterne ai centri abitati destinate prevalentemente ad usi agricoli.

La zonizzazione del territorio comunale (art. 3) si ottiene attraverso l'accorpamento delle diverse destinazioni d'uso omogenee, evidenziate nella tavola sinottica del PRG:

ZONA A) artt. 28, 35, 42

ZONA B/C) artt. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 48, 49, 50, 51, 79

ZONA D) artt. 43, 44, 45, 53, 54, 76

ZONA F) artt. 72, 73, 74, 75, 77, 78, 80, 81

ZONA E) artt. 39, 41 fuori dai limiti del perimetro urbanizzato, 52, 62, 63, 64, 65, 66, 67

Art. 4 Tipologie ammissibili

Nelle singole zone possono essere inserite, fatto salvo quanto previsto dall'art.30 del PTCP (piano territoriale di coordinamento provinciale):

Zona A: Possono essere inseriti impianti di pubblica affissione, impianti pubblicitari di servizio nelle sole tipologie delle pensiline di attesa mezzi pubblici, teli pittorici a copertura di ponteggi di cantiere nonché striscioni e le insegne di esercizio.

Zona B/C: i. In tale zona sono ammesse tutte le tipologie di impianti di piccoli e medi formati.

Zona D: in tale zona sono ammesse tutte le tipologie di impianti.

Zona F: Zona comprendente i servizi della città. In tale zona è ammessa solo l'esposizione pubblicitaria attuata con tipologie di impianti di piccoli e medi formati, fatte salve le deroghe convenzionali.

Zona E: In tale zona le tipologie, il posizionamento nonché la dimensione massima deve rispettare le indicazioni previste nel Regolamento di attuazione del Codice della Strada 495/92 come definito nel precedente articolo.

Gli impianti devono rispondere alle limitazioni puntuali descritte nella disciplina d'inserimento degli impianti (abaco).

Art. 5 Elaborati cartografici

Fa parte integrante del Piano la cartografia basata sulle tavole di PRG, sul PTCP (piano territoriale di coordinamento provinciale), sul PUT (Piano urbano del traffico), nonché sulla rilevazione di censimento degli impianti pubblicitari, sulla rilevazione degli impianti affissionali, sulla rilevazione degli impianti di servizio funzionali alle linee ACT, dalla quale si evidenziano:

- a) le destinazioni d'uso delle porzioni di territorio;
- b) le emergenze storiche;
- c) le emergenze ambientali;
- d) delimitazione dei centri abitati
- e) la viabilità storica provinciale;
- f) le autostrade;
- g) le strade extraurbane principali;
- h) le strade urbane di scorrimento (art. 2, comma 2, lett. D, D.Lgs. 285/92)
- i) le strade statali;
- j) le strade provinciali
- k) gli impianti di Pubblicità Esterna;
- l) gli impianti di Pubblica Affissione;
- m) gli impianti di Affissione Diretta;
- n) gli impianti di servizio funzionali alle linee ACT.

Art. 6 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali installati per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.

Qui di seguito vengono individuate le tipologie con le specifiche descrittive:

Impianti Permanenti:

Pubblicitari: Insegna di esercizio su supporto autonomo, preinsegna, mezzo pittorico, cartello stradale, impianto a messaggio variabile, cassonetto luminoso, totem, bandiera, pensilina di attesa bus, palina di fermata bus, orologio.

Categoria	INSEGNA D'ESERCIZIO SU SUPPORTO AUTONOMO
Definizione	L'insegna di esercizio è costituita da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su sostegno autonomo e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
Tipologia	 Insegna d'esercizio su supporto autonomo

Categoria	PREINSEGNA
Definizione	Si definisce «preinsegna» la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.
Tipologia	 Preinsegna

Categoria	MEZZO PITTORICO
Definizione	Elemento pluridimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie d'appoggio o comunque non aderente alla stessa.
Tipologia	 Mezzo pittorico

Categoria	CARTELLO
Definizione	Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.
	 <p>Cartello stradale</p>
	  <p>Impianto a messaggio variabile, led</p>
	  <p>Cassonetto luminoso a messaggio variabile</p>

Categoria	TOTEM
Definizione	Il totem è costituito da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su sostegno autonomo e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
Tipologia	 <p>Totem</p>

Categoria	BANDIERA
Definizione	Elemento bifacciale realizzato con materiali privi di rigidità propria, su sostegni autonomi ai quali viene ancorato per almeno 2 lati, installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa, a sviluppo verticale o orizzontale. Può essere luminoso per luce indiretta.
Tipologia	 <p>Bandiera</p>

Categoria	IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO
Definizione	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano (paline autobus, pensiline, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario
Tipologia	 <p>Pensilina attesa bus</p>
	 <p>Palina fermata bus</p>
	 <p>Orologio</p>

Affissionali: Cartello affissionale, trespolo, tabella affissionale;

Categoria	IMPIANTO AFFISSIONALE
Definizione	Manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc.
Tipologia	  <p>Cartello affissionale</p>
	 <p>Trespolo</p>
	  <p>Tabella affissionale</p>

Impianti Temporanei:

Propaganda di eventi e manifestazioni: Striscione e prisma.

Categoria	STRISCIONE, LOCANDINA, STENDARDO, CAVALLETTO, PRISMA
Definizione	Elemento pluridimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie d'appoggio o comunque non aderente alla stessa. Il prisma può essere realizzato in materiale rigido. Sono strumenti di propaganda di eventi e manifestazioni.
Tipologia	 Striscione
	 Prisma

Art. 7 Dimensioni consentite

Nelle zone comprese all'interno dei centri abitati gli impianti pubblicitari devono rispettare le dimensioni qui di seguito indicate:

Impianti Pubblicitari permanenti:

Insegna d'esercizio su supporto autonomo: come da abaco

Preinsegna: 100x20; 125x25; 150x30

Mezzo pittorico: come da abaco

Cartello: 150x200; 300x200; 600x300

Impianto a messaggio variabile: 300x400 - 600x300

Cassonetto luminoso: 300x400 - 600x300

Totem: 200x600

Bandiera: massimo 3 mq

Pensilina di attesa bus: 100x140 – 140x200

Palina fermata bus: 70x100

Orologio: 70x100

Impianti Pubblicitari temporanei:

Striscione: variabile (altezza max. 100)

Prisma: 200x350

Nelle zone esterne ai centri abitati destinate prevalentemente ad usi agricoli (zona E) gli impianti devono rispettare le indicazioni del Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada D.Lgs 495/92 art.48 e più precisamente "non devono superare i 6 mq". Le insegne di esercizio possono, se poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o in aderenza a fabbricati, raggiungere la dimensione di 20 mq. Tale superficie può essere ulteriormente incrementata del 10% fino ad un massimo di 50 mq esclusivamente se, la superficie di ciascuna facciata dell'immobile ove ha sede l'attività, sia superiore ai 100 mq. L'incremento deve essere calcolato sulla superficie eccedente i 100 mq.

Art. 8 Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore grigio antracite previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata
- le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato tipo "LEXAN" di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

I cartelli e gli altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente sia nei singoli elementi.

I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo.

Le sorgenti luminose, devono essere conformi a quanto prescrive dagli Artt. 50, 51 del D.P.R.495/92 aggiornato con D.P.R. 610/96.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 e alle prescrizioni del 1° comma dell'art. 50, DPR 610/96.

CAPO II – INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

Art. 9 Disciplina di inserimento impianti.

In tutte le zone interne ai centri abitati (A; B/C; D; F) i cartelli stradali collocati sulle strade di interesse storico-provinciale devono rispettare una distanza, tra loro, uguale o maggiore di 50 metri

L'installazione di impianti pubblicitari in genere, ubicati esternamente ai centri abitati (Zona E) deve seguire le indicazioni e limitazioni del Regolamento di applicazione del Codice della Strada D.L.gs 495/92 Art.51 "Ubicazione lungo le strade le fasce di pertinenza", commi 1-2-3:

1. Lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi supporti.
2. Il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio e di altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati e dai tratti di strade extraurbane per i quali, in considerazione di particolari situazioni di carattere non transitorio, è imposto un limite di velocità non superiore a 50 km/h, salvo i casi specifici previsti ai successivi commi, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, è autorizzato ed effettuato nel rispetto delle seguenti distanze minime:
 - a) 3 m dal limite della carreggiata;
 - b) 100 m dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari;
 - c) 250 m prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - d) 150 m dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - e) 150 m prima dei segnali di indicazione;
 - f) 100 m dopo i segnali di indicazione;
 - g) 100 m dal punto di tangenza delle curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20, del codice;
 - h) 250 m prima delle intersezioni;
 - i) 100 m dopo le intersezioni;
 - l) 200 m dagli imbocchi delle gallerie.

Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari, già esistano a distanza inferiore a 3 m dalla carreggiata, costruzioni fisse, muri, filari di alberi, di altezza non inferiore a 3 m, è ammesso il posizionamento stesso in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

3. Il posizionamento dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, è comunque vietato nei seguenti punti:
 - a) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
 - b) in corrispondenza delle intersezioni;

- c) lungo le curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20, del codice e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza;
- d) sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
- e) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
- f) sui ponti e sottoponti non ferroviari;
- g) sui cavalcavia stradali e loro rampe;
- h) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento.

Art. 10 Abaco

La collocazione degli impianti per il corretto posizionamento lungo od in prossimità delle strade di tipo "E" ed "F" deve rispettare le prescrizioni definite nelle schede dell'abaco delle distanze per ogni tipologia di impianto che seguono.

La lettura dei parametri deve essere sempre intesa come percezione del manufatto dalla pubblica via nel senso di marcia.

Il posizionamento degli impianti pubblicitari, deve comunque, consentire sempre una perfetta visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento².

La metodologia di consultazione dell'abaco è riportata in appendice.

² D.L.gs285/92 art. 18 comma 2

IMPIANTI PUBBLICITARI PERMANENTI

TIPO D'IMPIANTO	INSEGNA D'ESERCIZIO SU SUPPORTO AUTONOMO								
TIPOLOGIA D'USO	Privato P								
DURATA	Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	L'insegna di esercizio è costituita da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su sostegno autonomo e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta. Dimensioni: Zona A: ≤ 1 mq Altre zone: ≤ 2 mq								
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)	1,50		2,50 se aggettante su marciapiede			4,50 se aggettante su area di passaggio o sosta di veicoli			
H. max (margine superiore)	6,00		6,00			6,00			
Distanze	ZONA A (2)		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
									
Margine della carreggiata	n.a.	n.a.	1	1	1	1	1	1	
Altri impianti	Insegne – preinsegne	n.a.	n.a.	1	10	1	10	5	20
	Cartelli - Affissionali	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
	Altro	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
Segnali stradali, di indicazione	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
Curve, gallerie, cunette e dossi	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione (1)	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
NOTE	(1) Se l'insegna è luminosa, le distanze delle zone B/C e D devono essere raddoppiate. (2) L'installazione è consentita nell'anello esterno dei viali di circonvallazione.								

TIPO D'IMPIANTO		PREINSEGNA							
TIPOLOGIA D'USO		Privato P							
DURATA		Permanente P							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Si definisce «preinsegna» la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, di colore giallo su sfondo antracite (1), finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.</p> <p>Gli elementi caratterizzanti le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni 1,00x0,20 m, 1,25 x 0,25 m, 1,50x0,30 m.</p> <p>E' ammesso un abbinamento di massimo di sei elementi per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le medesime dimensioni.</p>							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)		1,50				2,50 se aggettante su marciapiede			
H. max (margine superiore)		4,50				4,50			
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
									
Margine della carreggiata		n.a.	n.a.	1	1	1	1	1	1
Altri impianti	Insegne – preinsegne	n.a.	n.a.	1	10	1	10	5	15
	Cartelli - Affissionali	n.a.	n.a.	5	20	5	15	5	25
	Altro	n.a.	n.a.	5	20	5	15	5	25
Segnali stradali di indicazione, pericolo, prescrizione, semafori		n.a.	n.a.	5	10	5	10	5	15
Curve, gallerie, cunette e dossi		n.a.	n.a.	5	10	5	10	5	15
Intersezioni		n.a.	n.a.	5	5	5	5	5	10
NOTE		(1) Gli esercizi che svolgono attività di ristorazione e/o alberghiera devono utilizzare la scritta in colore nero su fondo bianco.							

TIPO D'IMPIANTO		MEZZO PUBBLICITARIO PITTORICO							
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE							
DURATA		Permanente P							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Manufatto opaco, monofacciale, realizzato in materiale non cartaceo, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione quali ponteggi o alle strutture di recinzione di cantieri. Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.</p> <p>La superficie complessiva non può essere superiore del 50% in Zona A e del 70% nelle Zone B/C D ed F, del prospetto del ponteggio su cui insiste.</p> <p>Nel caso in cui l'immagine riproduca monumenti, opere d'arte o più semplicemente la facciata dell'edificio, i limiti indicati in tabella non devono essere rispettati.</p>							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)									
H. max (margine superiore)									
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
									
Margine della carreggiata		-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Altri impianti	Insegne – preinsegne	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
	Cartelli - Affissionali	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
	Altro	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Segnali stradali, di indicazione		-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Curve, gallerie, cunette e dossi		-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
NOTE									

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO STRADALE								
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE								
DURATA		Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.</p> <p>Il cartello stradale può essere luminoso per luce indiretta, ad esclusione del formato 1,50x2,00</p> <p>Dimensioni consentite 1,50x2,00; 3,00x2,00; 6,00x3,00 (4).</p>								
		3 mq		6 mq		18 mq				
H. min (margine inferiore)		1,5		1,5		2,5				
H. max (margine superiore)		4		5		6				
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
		Mq(2)								
Margine della carreggiata (3)		3	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
		6	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	Insegne – Preinsegne	3	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
		6	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Cartelli – Affissionali (1)	3	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		6	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Altro	3	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		6	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, di indicazione		3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette e dossi		3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE		<p>1) Sulle strade Storiche tale distanza deve essere pari a 50 m</p> <p>2) Superficie per facciata</p> <p>3) Su suolo privato tale distanza deve essere non inferiore ai 5 m</p> <p>4) Nessuna limitazione per i formati dei cartelli in area di cantiere (da 6 a 18 mq possono essere posizionati solo parallelamente all'asse stradale e tali da assicurare il loro armonico inserimento nell'ambiente, senza pregiudizio della visibilità, specie in prossimità degli incroci e delle intersezioni stradali) e nessuna limitazione per il materiale da utilizzare per la struttura nelle installazioni all'interno dell'area di cantiere.</p>								

TIPO D'IMPIANTO		IMPIANTO A MESSAGGIO VARIABILE								
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE								
DURATA		Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili mediante prismi rotanti, teli scorrevoli, con controllo elettromeccanico che garantisce la variabilità del messaggio.</p> <p>L'impianto può essere luminoso o illuminato.</p> <p>Il tempo di variabilità del messaggio non può essere inferiore a 30 secondi.</p> <p>Formati ammessi: 300x400; 600x300</p>								
		12/18 mq								
H. min (margine inferiore)		3								
H. max (margine superiore)		9								
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
	Mq(1)									
Margine della carreggiata	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti	Insegne – Preinsegne	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Cartelli - Affissionali	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Altro	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, di indicazione	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
Curve, gallerie, cunette e dossi	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
NOTE		1) Superficie per facciata								

TIPO D'IMPIANTO		CASSONETTO LUMINOSO A MESSAGGIO VARIABILE								
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE								
DURATA		Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento monofacciale assimilabile ad una tabella (impianto a muro) per caratteristiche strutturali e formali. Idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili con prismi rotanti o teli scorrevoli, mediante un controllo elettromeccanico che garantisce la variabilità del messaggio.</p> <p>L'impianto può essere luminoso o illuminato. Profondità inferiore a 50 cm. Il tempo di permanenza di ogni messaggio non può essere inferiore a 2'.</p> <p>Formati ammessi: 300x400; 600x300</p>								
		12/18 mq								
H. min (margine inferiore)		3								
H. max (margine superiore)		9								
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
	Mq(1)									
Margine della carreggiata		12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti	Insegne – Preinsegne	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Cartelli - Affissionali	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Altro	12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, di indicazione		12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette e dossi		12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		12/18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.
NOTE		1) Superficie per facciata								

TIPO D'IMPIANTO		TOTEM							
TIPOLOGIA D'USO		Privato P							
DURATA		Permanente P							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Il totem è costituito da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su sostegno autonomo e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta. Può essere installato solo su suolo privato. Dimensioni massime consentite: 2,00x6,00							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)		0,00							
H. max (margine superiore)		6,00							
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
									
Margine della carreggiata		n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3
Altri impianti	Insegne – preinsegne	n.a.	n.a.	1	10	1	10	5	20
	Cartelli - Affissionali	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
	Altro	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
Segnali stradali, di indicazione		n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20
Curve, gallerie, cunette e dossi		n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	25
NOTE									

TIPO D'IMPIANTO		BANDIERA							
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE							
DURATA		Permanente P							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento bifacciale realizzato con materiali privi di rigidità propria, su sostegni autonomi ai quali viene ancorato per almeno 2 lati, installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa, a sviluppo verticale o orizzontale.</p> <p>Può essere luminoso per luce indiretta.</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq</p> <p>La collocazione è consentita solo su suolo privato. La distanza minima tra due bandiere è di 2 m.</p>							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)		3							
H. max (margine superiore)		9							
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
									
Margine della carreggiata		n.a.	n.a.	5	5	5	5	5	5
Altri impianti	Insegne – preinsegne	n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
	Cartelli - Affissionali	n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
	Altro	n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
Segnali stradali, di indicazione		n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
Curve, gallerie, cunette e dossi		n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		n.a.	n.a.	25	25	25	25	25	30
NOTE									

TIPO D'IMPIANTO	PENSILINA DI ATTESA BUS
TIPOLOGIA D'USO	Privato PE
DURATA	Permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale per spazio pubblicitario non superiore a 3 mq.
Prescrizioni	Nella Zona A non è ammesso il l'utilizzo di spazi pubblicitari collocati in posizione ortogonale rispetto all'asse stradale. In Zona B/C; D ed F è ammesso l'abbinamento sia in posizione parallela che ortogonale agli assi strada. Se posizionati perpendicolarmente, possono essere posti solo nel laterale lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità degli attraversamenti pedonali; deve inoltre garantire sempre il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 95 cm.

TIPO D'IMPIANTO	PALINA DI FERMATA BUS
TIPOLOGIA D'USO	Privato PE
DURATA	Permanente P
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore ad 1 mq.
Prescrizioni	L'inserimento del messaggio pubblicitario è consentito solamente sul lato posteriore rispetto il senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio. Non è ammesso l'inserimento di spazi pubblicitari in Zona A

TIPO D'IMPIANTO	OROLOGIO								
TIPOLOGIA D'USO	Privato P								
DURATA	Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Struttura di arredo urbano. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore ad 1 mq.								
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)	1,50				2,50 se aggettante su marciapiede				
H. max (margine superiore)	4,50								
Distanze	ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
									
Margine della carreggiata	n.a.	n.a.	1	1	1	1	1	1	
Altri impianti	Insegne – preinsegne	n.a.	n.a.	1	10	1	10	5	20
	Cartelli - Affissionali	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
	Altro	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
Segnali stradali, di indicazione	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
Curve, gallerie, cunette e dossi	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione	n.a.	n.a.	5	10	5	10	10	20	
NOTE	Il perfetto funzionamento dell'impianto è condizione per il mantenimento dello strumento ove è collocato. L'autorizzazione viene revocata se il funzionamento non viene ripristinato entro 20 giorni dalla segnalazione degli uffici preposti.								

IMPIANTI PUBBLICITARI TEMPORANEI

TIPO D'IMPIANTO		STRISCIONE							
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE							
DURATA		Temporaneo T							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>L'esposizione è consentita per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.</p> <p>Non sono ammessi impianti con altezza maggiore di 1 metro</p> <p>Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione e può essere accompagnato da indicazioni relativi a marchi o la denominazione di enti, associazioni, ditte o sponsor in generale.</p> <p>E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale e impianti di illuminazione.</p> <p>Il posizionamento ortogonale dovrà essere simmetrico rispetto la mezzzeria della sede stradale.</p>							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)		5,1							
H. max (margine superiore)		7							
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
		—		—		—		—	
Margine della carreggiata		-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	Insegne – preinsegne	20	20	20	20	20	20	20	20
	Cartelli - Affissionali	20	20	20	20	20	20	20	20
	Altro	20	20	20	20	20	20	20	20
Segnali stradali, di indicazione		30	30	30	30	30	30	30	30
Curve, gallerie, cunette e dossi		50	50	50	50	50	50	50	50
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		50	50	50	50	50	50	50	50
NOTE									

TIPO D'IMPIANTO		PRISMA							
TIPOLOGIA D'USO		Privato P							
DURATA		Temporaneo T							
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Il prisma è costituito da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su sostegno autonomo a base triangolare o quadrangolare, supportata con materiali di qualsiasi natura. Può essere luminoso per luce indiretta. Sono strumenti di propaganda di eventi e manifestazioni.</p> <p>Dimensioni massime consentite: 2,00x3,50</p>							
Posizione rispetto al suolo									
H. min (margine inferiore)		0,00							
H. max (margine superiore)		3,50							
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F	
Margine della carreggiata		3	3.	3	3	3	3	3	3
Altri impianti	Insegne – preinsegne	10	10	10	10	10	10	20	20
	Cartelli - Affissionali	20	20	20	20	20	20	25	25
	Altro	20	20	20	20	15	15	25	25
Segnali stradali, di indicazione		10	10	10	10	10	10	20	20
Curve, gallerie, cunette e dossi		10	10.	10	10	10	10	20	20
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione		25	25	25	25	25	25	25	25
NOTE									

Art. 11 Concentrazioni pubblicitarie.

Limitatamente alle Zone F, nelle aree a parcheggio di grandi dimensioni e nei parcheggi delle aree attrezzate per lo sport, sono consentite installazioni di impianti pubblicitari, da destinarsi ad operatori privati che a tal fine presentino apposito progetto e l'installazione potrà avvenire solo previa approvazione della Amministrazione Comunale anche in deroga ai parametri riportati nell'abaco degli impianti.

Art. 12 Limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali (D.L.gs.490/99 art.138) od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte della Regione sulla compatibilità della collocazione (art. 157 D. Lgs. 490/99).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi (D.L.gs.490/99 art.2), è subordinata all'approvazione da parte della sovrintendenza sulla compatibilità della collocazione (art.50 D. Lgs. 490/99).

Nel sistema forestale e boschivo, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua, negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, nelle zone ed elementi di interesse storico-archeologico, nelle zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione, nelle zone di tutela naturalistica, e nelle zone di tutela agronaturalistica, vale la prescrizione per cui è vietata, all'esterno della perimetrazione del territorio urbanizzato di cui ai numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n° 47, l'installazione di pannelli pubblicitari, permanenti o provvisori ad eccezione delle insegne e delle indicazioni segnalabili relative alle attività produttive e ai servizi pubblici e privati ivi esistenti, nonchè delle indicazioni segnalabili aventi finalità turistica locale.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari, a carattere commerciale, sul muro di cinta dei cimiteri.

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alla pubbliche affissioni di carattere istituzionale, sociale, su aree destinate a verde pubblico e nei parchi urbani.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99.

E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale e impianti di illuminazione come supporti pubblicitari.

I cartelli "Vendesi/Affittasi" riguardanti la locazione o la compravendita di tutto o parte di un immobile possono essere esposti solo in corrispondenza del numero civico interessato, purché nell'ambito della proprietà comprese le recinzioni. In considerazione dei diritti di proprietà, l'autorizzazione non è necessaria per i cartelli di dimensioni inferiori o uguali a mq 0,125. Non sono ammessi avvisi che abbiano la funzione di promuovere il marchio di una agenzia.

I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed anche ad eventuali cedimenti del suolo, saldamente realizzate ed ancorate ad una profondità congrua e con tecniche specifiche di fondazione, sia globalmente che nei singoli elementi.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori di supporti appositamente predisposti.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.³

Al fine di garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi possono essere installati solamente preinsegne, insegne ed orologi, che comunque devono sempre garantire un passaggio libero di larghezza non inferiore a 200 cm⁴.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse stradale devono rispettare le prescrizioni più restrittive previste nell'Abaco delle distanze.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

E' sempre vietata la collocazione di impianti per le affissioni sulle aree private.

Nel rispetto del Regolamento Edilizio art. 52 la collocazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, sia esso a carattere permanente che semipermanente o provvisorio, devono sempre rispettare i requisiti di ordine e decoro urbano.

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipologia di impianto pubblicitario negli spartitraffico che separano le piste ciclabili dalla carreggiata.

³ art. 18 comma 2 D.L.gs 285/92

⁴ art. 20 D.L.gs 285/92

APPENDICE

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
-	Irrilevante, ovvero non esiste vincolo imposto dalla relativa voce.

Esempio:

Viene richiesto l'installazione di un cartello stradale bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è 200x300 cm, deve essere collocato all'interno della ZONA B/C, ortogonale all'asse stradale. Questo cartello sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie permanenti. Si procederà nel seguente modo:

- Si individua la scheda dell'abaco corrispondente al tipo di impianto pubblicitario richiesto;
- Si verifica se la dimensione richiesta è consentita;
- Si prende atto delle altezze minima e massima da terra consentite;
- Si individua la colonna della zona territoriale ove s'intende installare l'impianto, secondo il senso di orientamento rispetto alla direzione di marcia (parallelo o ortogonale);
- A questo punto si vanno ad individuare per interpolazione, così come nell'esempio sottoriportato, le distanze che dovranno essere rispettate per la corretta installazione.

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO STRADALE								
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE								
DURATA		Permanente P								
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici <u>sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc.</u> Il cartello stradale può essere luminoso per luce indiretta, ad esclusione del formato 1,50x2,00								
		Dimensioni consentite:		1,50x2,00	3,00x2,00	6,00x3,00				
		3 mq		6 mq		18 mq				
H. min (margine inferiore)		1,5		1,5		2,5				
H. max (margine superiore)		4		5		6				
Distanze		ZONA A		ZONA B/C		ZONA D		ZONA F		
		Mq(2)								
Margine della carreggiata (3)	3	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
	6	n.a.	n.a.	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
	18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	n.a.	n.a.	n.a.	
Altri impianti	Insegne – Preinsegne	3	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
		6	n.a.	n.a.	5	20	5	15	10	25
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
	Cartelli – Affissionali (1)	3	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		6	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30
		18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.
Altro (1)	3	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30	
	6	n.a.	n.a.	5	25	5	25	10	30	
	18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	n.a.	n.a.	n.a.	
Segnali stradali, di indicazione (1)	3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
Curve, gallerie, cunette e dossi (1)	3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
Intersezioni, semafori, segnali di pericolo, di prescrizione (1)	3	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	6	n.a.	n.a.	15	25	15	25	15	30	
	18	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.	n.a.	
NOTE		1) Sulle strade Storiche tale distanza deve essere pari a 50 m 2) Superficie per facciata 3) Su suolo privato tale distanza deve essere non inferiore ai 5 m								